

Il Campionato Mondiale eni FIM Superbike entra nella parte finale della stagione con quattro round ancora da disputare per la classe Superbike e tre per quella Supersport prima dell'assegnazione dei titoli iridati per il 2013. Teatro dell'undicesimo round stagionale il circuito Intercity Istanbul park che per la prima volta in assoluto ospita il paddock delle derivate di serie e dove scenderanno in pista esclusivamente i piloti delle classi Superbike e Supersport. Per Pirelli questa pista non è del tutto nuova, gli ingegneri del brand della P lunga vi sono già stati con il circus della Formula 1 nel 2011, lo è però per i nuovi Diablo Superbike da 17 pollici così come per i Diablo Supercorsa SC che dovranno affrontare un tracciato notoriamente molto aggressivo per gli pneumatici senza possibilità di effettuare dei test nei giorni che precedono il round. Proprio per questo motivo, forte anche delle informazioni ricavate dalle competizioni di Formula 1 e MotoGP che si sono corse in passato su questo circuito, per permettere ai piloti di correre senza dover rinunciare alle prestazioni Pirelli ha progettato per la Superbike due soluzioni di sviluppo, una in mescola SC0 e l'altra in mescola SC1, studiate ad hoc per circuiti particolarmente ostici come sono quello turco e quello australiano di Phillip Island. E' stato quindi compiuto dagli ingegneri Pirelli uno sforzo in termini di sviluppo delle soluzioni SC0 e SC1 di gamma, di per sé già molto valide, nel tentativo di migliorarne le proprietà termico-meccaniche e il grip.

Seguendo la stessa filosofia è stata sviluppata anche una soluzione in mescola morbida dedicata alla classe Supersport sulla base dei feedback ricevuti dopo il test di Imola e mettendo a punto il nuovo profilo provato e particolarmente apprezzato nel corso dei test del lunedì successivi all'appuntamento italiano. L'obiettivo, in entrambe le classi, è quello di offrire ai piloti delle soluzioni adatte a circuiti con asfalti aggressivi e in cui di solito si corre con temperature piuttosto elevate, pneumatici che se ritenuti validi potrebbero rivelarsi fondamentali anche per altri appuntamenti in calendario, in primis quello australiano. Il circuito Intercity Istanbul Park si trova nella periferia sud-est della città turca, ovvero nella parte asiatica, non lontano dall'aeroporto internazionale Sabiha Gökçen. E' stato disegnato dal famoso architetto di circuiti Hermann Tilke in un'area collinare della città in modo che il tracciato offrisse molti saliscendi e un percorso variegato.

L'Intercity Istanbul Park è lungo 5338 metri con una larghezza minima di 14 e massima di 21,5 metri. Presenta un totale di 14 curve, 6 a destra e 8 a sinistra, da percorrere in senso antiorario con partenza sul lato sinistro per il pilota in pole position. La lunghezza del rettilineo d'arrivo è di 655,5 metri ma il rettilineo più lungo misura 720 metri, il raggio di curvatura massimo è di 15 metri mentre la pendenza massima è del 8,1%. Il tracciato ha visto il suo battesimo ospitando il 21 agosto 2005 il Gran Premio di Turchia di Formula 1, nell'ottobre dello stesso anno ha ospitato anche la prima competizione su due ruote con Gran Premio di MotoGP vinto proprio dall'attuale pilota del team BMW Motorrad GoldBet SBK,

Marco Melandri.

[\(altro...\)](#)